

227



Al Sindaco del
Comune di Genova
Prof. Marco Doria
Via Garibaldi 9
16124 Genova

Al Direttore
Settore Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro
Via di Francia 1
16154 Genova

Oggetto: Osservazione al progetto definitivo di PUC.

Presentazione di Osservazioni al Progetto Definitivo del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 4 marzo 2015.

Il sottoscritto:

Gaetano Mangione, [redacted]
[redacted]

in qualità di Amministratore Unico della Società GAIA 2013 S.r.l.s., con sede legale in Genova (GE) via Anton Maria Maragliano 6/5 c.a.p. 16121, Indirizzo PEC gaia2013srl@pec.it, Numero REA GE - 474912, Codice fiscale 02287520999,

proprietaria dei terreni siti in via San Quirico, distinti al Catasto dei Terreni con la particella 1123, Foglio 7, Sez. 4, e dei fabbricati siti in via San Quirico, distinti al Catasto dei Fabbricati con le particelle 216, 1089, 1090 e 1122, Foglio 7, Sez. SQ

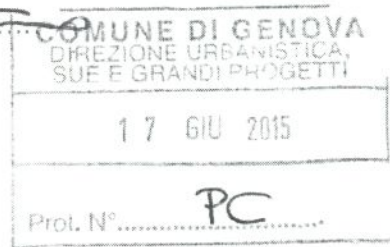
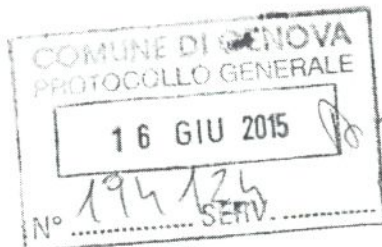
PRESENTA

la seguente Osservazione al Progetto Definitivo del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova adottato con DCC n. 8 del 4 marzo 2015.

Tale Osservazione è in numero di 1, allegata alla presente nota.

Genova, 15/06/2015

Firma



URBANISTICO

ELEMENTO DI P.U.C.	Struttura del Piano Livello 3 Assetto Urbanistico
TAVOLA	N. 7 – Municipio V Valpolcevera
RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE	Catasto dei Terreni particella 1123, Foglio 7, Sez. 4 - Catasto dei Fabbricati particelle 216, 1089, 1090 e 1122, Foglio 7, Sez. SQ
OGGETTO	Area compresa tra la Ferrovia e via San Quirico

- PREMESSA -

Gli immobili oggetto della presente osservazione sono ubicati in una porzione di territorio edificato posto tra via San Quirico, in prossimità del civico n. 42, ed il tratto ferroviario che si snoda parallelo al torrente Polcevera.

Sono contraddistinti al Catasto dei Terreni con la particella 1123, Foglio 7, Sez. 4 – ed al Catasto dei Fabbricati con le particelle 216, 1089, 1090 e 1122, Foglio 7, Sez. SQ.

Risultano accessibili tramite un cancello posto su via San Quirico Maggio e risultano costituiti prevalentemente da terreni in parte adibiti a parcheggi ed in parte a deposito temporaneo di materiali.

Il contesto dell'intorno in cui l'area è inserita e con cui prevalentemente confina è edificato ed inoltre risulta pianificato, secondo il Progetto Definitivo del P.U.C., quale AR-UR : Ambito di Riqualificazione Urbanistica-Residenziale.

Anche l'area in oggetto risulta programmata quale AR-UR, ma, a differenza dell'intero contesto limitrofo, dispone di ampi lotti di terreno non edificati, ove, con la pianificazione prevista nel Progetto **Preliminare** del P.U.C., sarebbe stato possibile *“realizzare nuovi edifici su aree libere da edificazione, in presenza di un lotto minimo asservibile di mq. 1.500, con l.U.I. 0,50 mq/mq.” Senza ulteriori prescrizioni.*

Ancorché la destinazione dell'Ambito sia rimasta la medesima in entrambe le programmazioni urbanistiche, sia nel Livello Preliminare che nel Definitivo del nuovo P.U.C., si è riscontrato che gli interventi di nuova costruzione previsti nel Preliminare sono stati radicalmente modificati, se non di fatto annullati, nella stesura del **Definitivo**, ove, per gli interventi di nuova costruzione, è previsto che si possano realizzare *“nuovi edifici su aree libere da edificazione in presenza di un lotto minimo asservibile di mq. 1.500 con*

I.U.I. 0,50 mq/mq ESCLUSIVAMENTE per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione...

Tale SOSTANZIALE e RADICALE VARIANTE annulla quindi, di fatto, la possibilità di intervenire (se non tramite, eventualmente, il recupero di S.A., prescrizione che nel contesto specifico appare alquanto impercorribile) nel lotto di proprietà del Proponente, con conseguente notevole penalizzazione e probabile rinuncia anche alla riqualificazione del lotto.

- PROPOSTA E MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE -

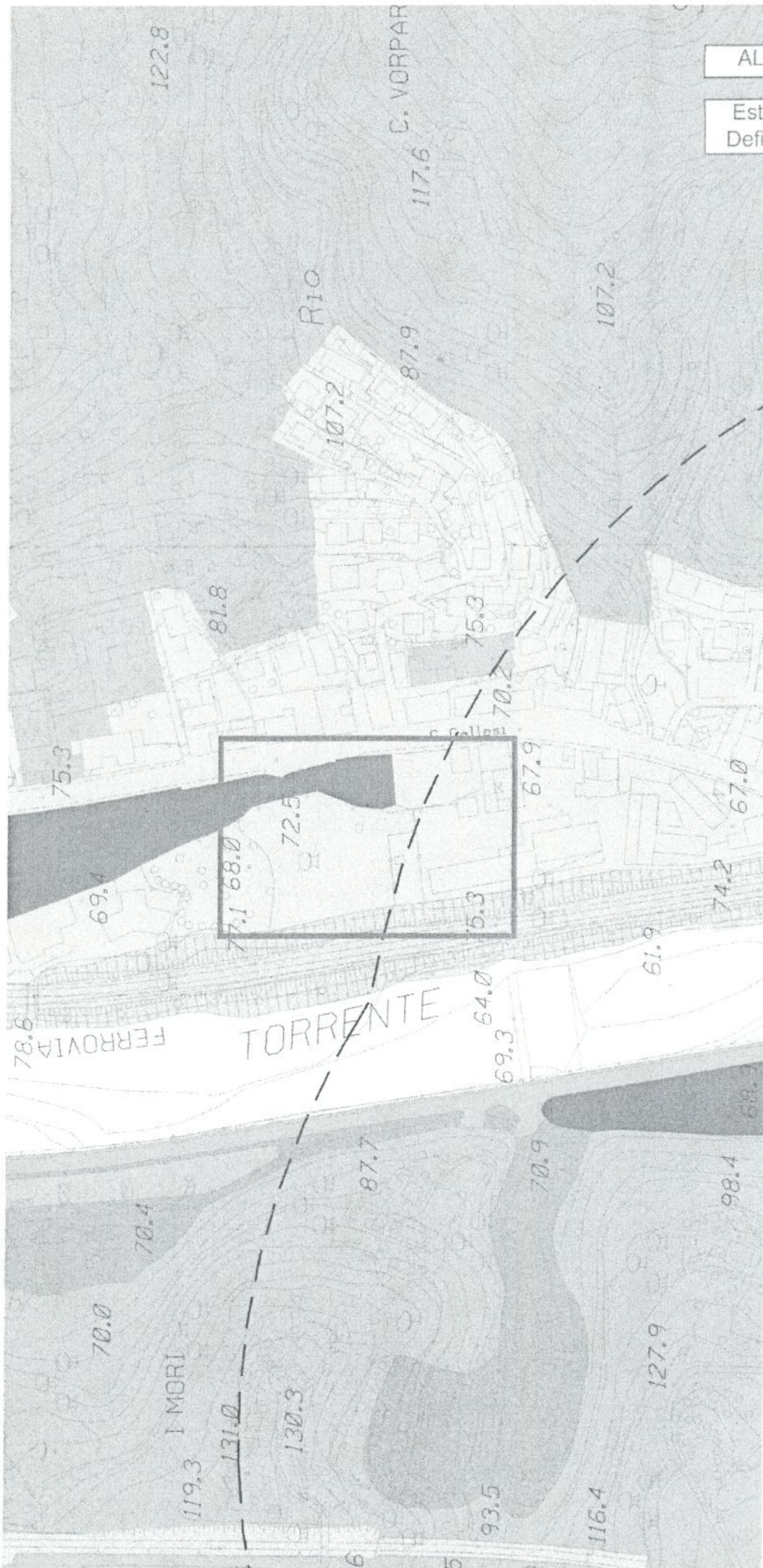
Con la presente osservazione si chiede di modificare le modalità di intervento di nuova costruzione, e di reintrodurre la norma prevista nel Preliminare, al fine di consentire la realizzazione di nuovi edifici anche in assenza di recupero di S.A., pur nel rispetto degli ulteriori parametri già previsti.

Le motivazioni di tale richiesta si possono così riassumere:

1. Il Progetto Definitivo non può cambiare in modo così radicale la norma prevista dal precedente livello di pianificazione, annullando, o di fatto definendo un nuovo Indice di Utilizzazione Insediativo sostanzialmente pari a "zero". Tale sostanziale variante presuppone la ripresentazione del Progetto Preliminare del P.U.C..
2. In considerazione dei criteri informativi sulla base dei quali è stato improntato il nuovo Piano, la parte di territorio in oggetto non rientra in quelle aree di elevato valore naturalistico-ambientale dove risulta prevalente l'interesse ad una sostanziale conservazione dell'assetto in atto.
3. Non si può ipotizzare di avviare la riqualificazione di un così ampio lotto di intervento, quale quello in proprietà del Proponente, se non consentendo la possibilità di realizzare interventi di nuova costruzione, ancorché, eventualmente, rivedendo l'I.U.I. previsto inizialmente, al fine di giungere ad un risultato equilibrato e finalizzato al miglioramento del territorio nell'interesse comune.

ALLEGATI:

- allegato 1 – Mappa toponomastica
- allegato 2 – Estratto tav. 7 del Progetto Definitivo P.U.C.
- allegato 3 – Estratto Norme Ambito AR-UR del Progetto Definitivo P.U.C.
- allegato 4 – Estratto Norme Ambito AR-UR del Progetto Preliminare P.U.C.
- allegato 5 – Immagini fotografiche
- allegato 6 – Mappa catastale
- allegato 7 – Visura camerale Società GAIA S.r.l.s.
- allegato 8 – Visure catastali
- allegato 9 – Documento d'identità



<p>AR-JUR</p> <p>AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - RESIDENZIALE</p>	<p>AR-JUR-1 Disciplina delle destinazioni d'uso</p> <p>Funzioni ammesse</p> <p>Principali: servizi di uso pubblico, Residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, connettivo urbano, uffici, esercizi di vicinato, aggregazioni di esercizi singoli, medie strutture di vendita.</p> <p>Complementari: Depositi di cui all'art. 12 punto 8.3 delle Norme generali</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi in diritto di superficie.</p> <p>AR-JUR-2 Disciplina degli interventi edilizi</p> <p>Interventi sul patrimonio edilizio esistente</p> <p>Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia.</p> <p>Il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>Nei piani fondi accessibili carrabilmente gli interventi di ristrutturazione edilizia e cambio d'uso sono consentiti esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.</p> <p>Interventi di ricostruzione e nuova costruzione</p> <p><u>Sostituzione edilizia</u></p> <p>Consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.</p> <p><u>Nuova costruzione</u></p> <p>Consentita per realizzare:</p> <p>a) ampliamento volumetrico di edifici esistenti comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 20% incrementabile al 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali;</p> <p>b) nuovi edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, con incremento della S.A. esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali;</p> <p>c) nuovi edifici da realizzare su aree libere da edificazione, in presenza di un lotto minimo asservibile di mq 1.500 con i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I.U.I. 0,50 mq/mq esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali; - I.U.I. può essere incrementato fino a un massimo di 1 mq/mq esclusivamente per realizzare S.A. residenziale destinata alla locazione a canone moderato per almeno 15 anni; <p>La S.A. residenziale destinata alla locazione a canone moderato per almeno 15 anni non è soggetta a recupero di S.A..</p> <p>d) nuovi edifici al fine del recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado come disciplinato all'art. 13) punto 7 delle norme generali.</p> <p>e) nuovi edifici per servizi di uso pubblico e strutture ricettive alberghiere, da assoggettare a specifico vincolo di destinazione d'uso, nell'osservanza dei seguenti parametri edificatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lotto minimo asservibile: mq 3.000; - I.U.I. massimo: 0,50 mq/mq; <p>Negli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione l'altezza dei nuovi edifici è determinata, tenuto conto delle potenzialità edificatorie previste per l'Ambito, armonizzando le costruzioni in rapporto al contesto circostante.</p> <p>Gli interventi di cui alle lettere c) - d) - e) devono inoltre rispettare i seguenti parametri e requisiti costruttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto di copertura massimo non superiore al 50% del lotto; - spazi sistemati a verde, pubblico o privato su terreno naturale, nella misura minima del 30% del lotto, per incrementare la superficie del territorio permeabile; <p><u>Ristrutturazione urbanistica</u></p> <p>Consentita per effettuare operazioni di sostituzione e rinnovo del tessuto</p>
--	--

urbanistico e della relativa armatura infrastrutturale e di servizi, che eccedano i limiti degli interventi a livello di edificio come sopra definiti per gli edifici esistenti.

L'individuazione dell'ambito di ristrutturazione urbanistica, in applicazione dell'art. 48, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, è determinata dalla C.A., anche su proposta di soggetti privati, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete primaria e principale caratterizzate da sezioni ridotte, da tratti di viabilità da completare o intergere, ed assenza di marciapiedi;
- 2) marcata carenza di urbanizzazione secondaria, parcheggi pubblici e zone verdi (standard urbanistico inferiore al 50% della dotazione minima prescritta), da valutarsi in un intorno significativo all'ambito di intervento;

Gli interventi, oltre al superamento delle criticità sopra indicate, devono comunque garantire un aumento delle zone verdi e pedonali, dei corridoi di congiunzione con le zone verdi circostanti, incluse quelle esterne al tessuto urbanizzato e con i corsi d'acqua, e la connessione alla rete del trasporto pubblico.

La S.A. complessiva di progetto, che può superare quella esistente fino al 35%, e i parametri per la nuova edificazione sono definiti dal P.U.O..

Il perimetro dell'area da sottoporre all'intervento di ristrutturazione urbanistica è definito in sede di formazione del relativo P.U.O., con le ulteriori flessibilità ammesse dall'art. 53 della L.R. 36/1997, nel cui contesto sono definiti anche i correlati interventi di sostituzione e rinnovamento del tessuto edificato interessato dagli interventi di pubblica utilità sopra indicati, con l'individuazione dei relativi settori di intervento, la specifica disciplina e le obbligazioni da porre a carico dei soggetti attuatori, ai sensi dell'art. 50 della citata L.R. 36/1997.

Parcheggi privati

- I parcheggi prescritti possono essere realizzati in struttura o a raso [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 2]

- I parcheggi privati possono essere realizzati interrati, a raso o in edifici esistenti nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AR-JUR-4. [Norme Generali art. 16) 1. B) 3]

Cessione di aree per standard

Spazi pubblici nella misura minima stabilita dall'art. 7 delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, per gli interventi di sostituzione edilizia qualora comportanti cambio d'uso con incremento del

carico urbanistico e per gli interventi di nuova costruzione di cui alle precedenti lett. b) - c) - d) - e).
E' consentito il ricorso alla monetizzazione.

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia.
Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione di cui alle precedenti lett. b) - c) - d) - e).
P.U.O. per gli interventi di ristrutturazione urbanistica.

Flessibilità

Nessuna

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m. e opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima 6 mq.

I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario, prevedendo anche l'introduzione di vegetazione ad alto fusto e sistemazioni a verde in modo da determinare possibili pedonalizzazioni e realizzazioni di zone a km 30 con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche agli effetti della pubblica utilità.

Servizi pubblici

La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A., non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme

<p>progettuali di Livello Puntuale.</p>	<p>- la realizzazione di parcheggi ai piani terreni sui fronti principali degli edifici è subordinata ad un progetto esteso all'intero fronte quando l'intervento comporta modifiche alle aperture esterne;</p> <p>- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.</p>
<p>AR-UR-3 Disciplina delle distanze</p>	<p>Gli interventi di sostituzione edilizia e di costruzione di nuovi edifici devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:</p> <p>- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali innovative ed essere impiegati materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;</p> <p>- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico;</p> <p>- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.</p>
<p>Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:</p> <p>- m. 1,50 dai confini di proprietà;</p> <p>- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.</p>	<p>Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi, tra edifici o derivanti da interventi di demolizione, le opere devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali presenti nel contesto di appartenenza con attenzione al recupero di elementi di valore storico o tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurati migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici</p> <p>I progetti di sistemazione delle aree libere e delle coperture piane devono prevedere sistemazioni a verde naturale o, in caso di edificato far ricorso a coperture con verde pensile. Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel giardino o nel parco sempre in modo da assicurare la presenza della vegetazione e il suo naturale sviluppo.</p>
<p>AR-UR-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC</p>	<p>Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, compresi gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione, devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:</p> <p>- perseguire il mantenimento ovvero la riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche dell'edificio stesso, dell'intorno, e degli spazi liberi;</p> <p>- perseguire il miglioramento in termini funzionali dell'organizzazione dell'ambito urbano e favorire la realizzazione di rinnovo del patrimonio edilizio esistente ricorrendo a linguaggi compositivi di architettura moderna;</p> <p>- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto devono essere messe a dimora nell'ambito dello stesso lotto di intervento;</p> <p>- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;</p> <p>- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche;</p> <p>- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;</p>

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - RESIDENZIALE	
AR-UR	
AR-UR-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
Funzioni ammesse	Principali
	Complementari
	Parcheggi privati
AR-UR-2	Disciplina degli interventi edilizi
Interventi sul patrimonio edilizio esistente	
Il cambio d'uso dei piani fondi accessibili carrabilmente è consentito esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.	
Ristrutturazione edilizia	Consentita, purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale.
Interventi di ricostruzione e nuova costruzione	
Sostituzione edilizia	Consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto
Nuova costruzione	<p>Consentita per realizzare:</p> <p>a) parcheggi privati esclusivamente interrati per le quantità eccedenti le quote minime pertinenziali;</p> <p>b) ampliamento volumetrico di edifici esistenti comportante l'incremento della S.A. esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali;</p> <p>c) nuovi edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti nell'ambito del lotto, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, anche con incremento della S.A. esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali;</p> <p>d) nuovi edifici da realizzare su aree libere da edificazione, in presenza di un lotto minimo asservibile di mq 1.500;</p> <p>- I.U.I. base 0,50 mq/mq, specificatamente attribuito al lotto di intervento;</p> <p>- I.U.I. di cui sopra può essere incrementato fino a conseguire l'I.U.I. massimo di 1,00 mq/mq, esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali, con possibilità di essere realizzato senza recupero di S.A. a condizione che almeno il 50% della S.A. realizzata oltre l'I.U.I. base sia destinata a locazione a canone moderato per almeno 15 anni;</p> <p>e) in applicazione della disciplina dell'AMBITO SPECIALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PUNTUALE AR-UP;</p> <p>f) in applicazione della disciplina dell'AMBITO COMPLESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI URBANI DI ATTRAVERSAMENTO DELLA CITTA'.</p> <p>Per le strutture ricettive alberghiere consentita per realizzare:</p> <p>a) ampliamento volumetrico, comportante l'incremento della S.A. esistente eccedente il 20% anche tramite la sopraelevazione di un solo piano;</p> <p>b) nuovi edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti nell'ambito del lotto, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, anche con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;</p> <p>c) nuovi edifici in presenza di un lotto minimo asservibile di mq 3.000;</p> <p>- I.U.I. massimo 0,50 mq/mq specificatamente attribuito al lotto di intervento.</p>

<p>Gli interventi di sostituzione edilizia e di costruzione di nuovi edifici devono inoltre rispettare i seguenti parametri e requisiti costruttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto di copertura massimo non superiore al 50% del lotto; - spazi sistemati a verde, pubblico o privato su terreno naturale, nella misura minima del 30% del lotto, per incrementare la superficie del territorio permeabile; - l'altezza dei nuovi edifici è determinata tenuto conto delle potenzialità edificatorie previste per l'Ambito, armonizzando le costruzioni in rapporto al contesto circostante. 	<p>Consentita per effettuare operazioni di sostituzione e rinnovo del tessuto urbanistico e della relativa armatura infrastrutturale e di servizi, che eccedano i limiti degli interventi a livello di edificio come sopra definiti per gli edifici esistenti, nonché quelli attuabili in applicazione della disciplina degli Ambiti di Riqualificazione Urbanistica Puntuale AR-UP.</p> <p>L'individuazione dell'ambito di ristrutturazione urbanistica, in applicazione dell'art. 48, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, è determinata dalla C.A., anche su proposta di soggetti privati, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete primaria e principale caratterizzate da sezioni ridotte, da tratti di viabilità da completare o intergere, ed assenza di marciapiedi; 2) marcata carenza di urbanizzazione secondaria, parcheggi pubblici e zone verdi (standard urbanistico inferiore al 50% della dotazione minima prescritta), da valutarsi in un intorno significativo all'ambito di intervento; 3) esposizione al rischio idraulico per la presenza di fasce fluviali di tipo A e B dei Piani di Bacino; 4) interferenza con infrastrutture di provvisione appartenenti ai Livelli 1 e 2 della struttura del P.U.C. <p>Gli interventi, oltre al superamento delle criticità sopra indicate, devono comunque garantire un aumento delle zone verdi a pedonali, dei corridoi di congluazione con le zone verdi circostanti, incluse quelle esterne al tessuto urbanizzato e con i corsi d'acqua, e la connessione alla rete del trasporto pubblico.</p> <p>La S.A. complessiva di progetto, che può superare quella esistente fino al 50%, e i parametri per la nuova edificazione sono definiti dal P.U.O..</p> <p>Il perimetro dell'area da sottoporre all'intervento di ristrutturazione urbanistica è definito in sede di formazione del relativo P.U.O., con le ulteriori flessibilità ammesse dall'art. 53 della L.R. 36/1997, nel cui contesto sono definiti anche i correlati interventi di sostituzione e rinnovamento del tessuto edificato interessato dagli interventi di pubblica utilità sopra indicati, con l'individuazione dei relativi settori di intervento, la specifica disciplina e le obbligazioni da porre a carico dei soggetti attuatori, ai sensi dell'art. 50 della citata L.R. 36/1997.</p>
<p>Cessione di aree per standard</p>	<p>Spazi pubblici, nella misura minima stabilita dall'art. 7 delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, fatto salvo il possibile ricorso alla monetizzazione.</p>
<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione;</p> <p>P.U.O. per gli interventi di ristrutturazione urbanistica.</p>
<p>Flessibilità</p>	<p>La sistemazione di aree pubbliche limitrofe o comunque correlate all'ambito di intervento, in aggiunta agli standard urbanistici minimi prescritti e sulla base delle indicazioni in tal senso espresse dal competente Municipio, comporta la possibilità di incremento della S.A. nella misura massima del 50% della superficie delle aree sistemate, da valutarsi in ragione dell'entità delle opere da realizzare.</p>
<p>Interventi di sistemazione degli spazi liberi</p>	<p>Consentita per realizzare parcheggi a raso.</p> <p>La sistemazione superficiale di spazi liberi tra gli edifici deve prevedere pavimentazioni drenanti con essenze verdi messe a dimora in piena terra.</p>
<p>Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori</p>	<p>Sono sempre consentiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolanzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario, prevedendo anche l'introduzione di vegetazione ad alto fusto e sistemazioni a verde in modo da determinare possibili pedonalizzazioni e realizzazioni di zone a km 30 con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili in fregio alla strada, sulla base di progettazione</p>

definitiva approvata anche agli effetti della pubblica utilità.	
Servizi pubblici	
La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A., non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.	
AR-UR-3	Disciplina delle distanze
I nuovi edifici destinati alle funzioni ammesse devono rispettare le seguenti distanze:	
- m. 1,50 dai confini di proprietà;	
- m. 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;	
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.	
AR-UR-4	Norme progettuali di Livello puntuale del P.U.C.
Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, compresi gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione, devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:	
- perseguire il mantenimento ovvero la riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche dell'edificio stesso, dell'intorno, e degli spazi liberi;	
- perseguire il miglioramento in termini funzionali dell'organizzazione dell'ambito urbano e favorire la realizzazione di rinnovo del patrimonio edilizio esistente ricorrendo a linguaggi compositivi di architettura moderna;	
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto devono essere messe a dimora nell'ambito dello stesso lotto di intervento;	
- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;	
- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche;	
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali o a pubblici esercizi devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;	
- la realizzazione di parcheggi ai piani terreni sui fronti principali degli edifici è subordinata ad un progetto esteso all'intero fronte quando l'intervento comporta modifiche alle aperture esterne;	
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.	
Gli interventi di sostituzione edilizia e di costruzione di nuovi edifici devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:	
- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali innovative ed essere impiegati materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;	
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico;	
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.	
Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi, tra edifici o derivanti da interventi di demolizione, le opere devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali presenti nel contesto di appartenenza con attenzione al recupero di elementi di valore storico o tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici	
I progetti di sistemazione delle aree libere e delle coperture piane devono prevedere sistemazioni a verde naturale o, in caso di edificato far ricorso a coperture con verde pensile. Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel giardino o nel parco sempre in modo da assicurare la presenza della vegetazione e il suo naturale sviluppo.	

AR-UR-5	AMBITI CON DISCIPLINA URBANISTICA SPECIALE
N. 13 - "Diga di Begato" - settore 9 del Piano di Zona di Begato	<ul style="list-style-type: none"> • Il complesso edilizio, in ragione della dimensione, delle caratteristiche architettoniche, costruttive e del rilevante impatto urbanistico e paesaggistico che ha determinato sul contesto circostante, avente effetti negativi sulla qualità dell'offerta abitativa e sulla sicurezza delle persone residenti, può essere oggetto di interventi di parziale demolizione finalizzati alla riduzione volumetrica ed alla riqualificazione architettonica, il cui esito determini il miglioramento della qualità della vita delle persone residenti ed un migliore inserimento nel paesaggio circostante, comunque caratterizzato da edificazioni di tipo urbano. • L'intervento di parziale demolizione, ferma restando la possibilità che sia effettuato per iniziativa pubblica, può essere realizzato anche da soggetti privati che, a seguito di apposito bando, propongano alla Civica Amministrazione un programma di intervento che preveda: - il progetto di parziale demolizione; - la preventiva ricostruzione delle abitazioni da demolire nelle aree libere di proprietà pubblica poste nell'intorno, con caratteristiche tipologiche e costruttive congrue ad un corretto inserimento urbanistico e paesaggistico; - il programma di ricollocazione delle famiglie interessate dalla demolizione; - gli interventi e gli oneri accessori per l'attuazione dell'intervento; - i tempi di attuazione del programma e le relative garanzie finanziarie. • A fronte dell'attuazione del programma d'anzì indicato, è riconosciuta al soggetto attuatore una S.A. di entità doppia rispetto a quella demolita e riedificabile, anche per parti separate, nell'Ambito AR-UR nonché nei Distretti di Trasformazione in aggiunta alla edificabilità ivi ammessa, ma nel rispetto delle funzioni previste dal P.U.C., sulla base di un apposito P.U.O. esteso, sia all'ambito destinato alla ricostruzione delle porzioni di edificio demolito per la ricollocazione delle abitazioni, sia a tutte le aree che saranno individuate per l'edificazione della S.A. costituente corrispettivo del programma qui delineato; ove si preveda l'utilizzo di detta S.A. nei Distretti di Trasformazione il P.U.O. qui prescritto deve attuare contestualmente anche le previsioni di assetto urbanistico relative al Distretto interessato. • Le proposte di programma di intervento per la parziale demolizione del complesso edilizio della "Diga di Begato" sono sottoposte all'esame del Consiglio Comunale che provvede: - alla scelta della proposta ritenuta meglio confacente alle esigenze espresse; - all'approvazione del P.U.O..
N. 14 - Programma Housing Sociale - via di Creto	Al fine della realizzazione di alloggi destinati in parte alla vendita libera e convenzionata ed in parte alla locazione a canone concordato si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 36 in data 25.05.2010.
N. 15 - Programma Housing Sociale - Piazza Ospedale Pastorino	Al fine della realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 51 in data 21.07.2009.
N. 16 - Lotto 3D del Piano di Zona di Begato	Conformemente all'Accordo di Programma stipulato fra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Liguria ed il Comune di Genova per l'attuazione del progetto di cui al D.M. 16.03.2006 "Recupero di immobili da destinarsi ad edilizia sociale", ed in ragione dell'interesse pubblico sotteso da tale programma, è consentita l'attuazione del Lotto 3D del Piano di Zona di Begato.
N. 17 - Area tra via Massuccone Mazzini e via al Santuario N.S. della Guardia	Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del P.U.C. 2000 relativa alla sottozona BB-RQ, con la relativa norma speciale n. 49 come approvata con D.C.C. n. 73/2010.
N. 18 - Area in fregio a via Pianelelli	L'intervento previsto in via Pianelelli, come definito nel planivolumetrico contenuto nel Piano Particolareggiato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 89 del 20 luglio 1999, è confermato e può essere attuato attraverso il diretto rilascio di un permesso di costruire.
N. 19 - Area tra via Galvani e il Giardino di Villa Parodi	Area destinata alla realizzazione di una palestra, obbligatoriamente convenzionata per la pubblica fruizione durante l'orario scolastico, con sottostanti locali ad uso della palestra e parcheggi privati anche non completamente interrati, da approvarsi mediante Conferenza dei Servizi art. 14 e s. L. 241/1990, per la valutazione del progetto e la definizione degli aspetti convenzionali.

N. 20 - Ex stabilimento Verrina di Voltri
Il Piano recepisce la disciplina urbanistica con le indicazioni e precisazioni di cui allo Schema di Assetto Urbanistico dell'ex stabilimento Verrina, a Prà, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2011 unitamente al relativo aggiornamento del PUC ai sensi del art. 43 della L.R. n.36/97 inerente la modifica della funzione caratterizzante dell'Ambito Speciale di riqualificazione Urbana n. "Ex stabilimento Verrina".
N. 21 - Cà di Ventura
Il Piano recepisce il Progetto Unitario in variante al P.U.C. 2000 in località Cà di Ventura, a Molassana, approvato con D.C.C. n. 28/2006.
N. 22 - Ex mercato comunale di C.so Sardegna
Al fine della realizzazione dell'intervento di riconversione ad usi urbani dell'ex Mercato ortofrutticolo di C.so Sardegna, il Piano recepisce la disciplina del P.U.C. 2000 - Distretto Logistico 231 - la cui attuazione avviene mediante il P.U.O. prescritto dallo stesso P.U.C..
N. 38 - Via Chiaravagna
L'ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che non compromettano l'attuazione degli obiettivi suddetti.
N. 39 - Piazzale Adriatico
L'obiettivo prioritario della riqualificazione è la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico (area inondabile di Fascia B del Piano di Bacino e acquifero significativo del Torrente Bisagno) dell'area perimetrata, da attuarsi mediante piani di recupero che individueranno puntualmente le aree in esso comprese ed i relativi indici e parametri urbanistici in coerenza alla disciplina degli Ambiti AR UP. La quota minima del piano di imposta del nuovo edificio non dovrà essere inferiore a quella di Lungobisagno Dalmazia, data la differenza di quota fra il piazzale e la viabilità di sponda. La trasformazione urbanistica deve determinare la creazione di superfici permeabili in misura non inferiore al 50 % del lotto complessivo; conseguentemente nel volume che si viene a creare fra la quota attuale dell'area ed il nuovo piano di imposta deve essere prevista una vasca di raccolta di acque di prima pioggia. (L'intervento non deve pregiudicare la qualità delle acque dell'acquifero significativo). I piani terra non devono essere destinati a funzioni residenziali e sono vietati i parcheggi interrati al di sotto della quota di Lungobisagno Dalmazia. Il progetto deve prevedere la riconferma degli alloggi ERP esistenti oltre all'individuazione di una ulteriore quota di alloggi ERS nella misura stabilita dalla normativa di settore. A tal fine l'intervento deve valutare e nel caso farsi carico della preventiva realizzazione di edifici sostitutivi, ove necessari per la ricollocazione dei residenti e delle attività esistenti. I nuovi edifici residenziali devono essere di classe A e deve essere garantita l'autosufficienza energetica del complesso.
N. 40 - Via Val D'Astico
E' ammessa la realizzazione di un'autorimessa in struttura, articolata su tre livelli interrati, con sistemazione di copertura a verde e posti auto scoperti di uso pubblico al fine della complessiva messa in sicurezza delle aree interessate. Funzioni ammesse: parcheggi privati interrati, posti auto scoperti e verde di uso pubblico. Modalità di attuazione: permesso di costruire convenzionato.
N. 41 - Via dei Carpi - Valle del Geirato
Il Piano recepisce il progetto di demolizione di edifici residenziali incongrui e loro ricostruzione su diverso sedime in via dei Carpi nella Valle del Geirato a Molassana, in applicazione dell'art. 6 della L.R. 49/2009 comportante variante al P.U.C. 2000 ai sensi dell'art. 59, comma 2 lett. A) della L.R. n. 36/97 e s.m. e i., che ha conseguito il preventivo assenso del Consiglio Comunale D.C.C. n. 43/2011.
N. 44 - Via Bainsizza
L'ambito, in attuazione della Deliberazione di G.C. n° 768 del 21/12/2007, è destinato alla realizzazione di: un intervento di edilizia residenziale pubblica con S.A. complessiva non superiore a 1.500 mq; depositi e commercio all'ingrosso per una S.A. massima di 500 mq ed esclusivamente finalizzati alla ricollocazione dell'attività esistente; parcheggi privati per una S.A. complessiva di 1000 mq; parcheggi pubblici a servizio della ASL di Via Bainsizza.

N. 46 - Riqualficazione piazza Santo Stefano di Borzoli

Al fine di avviare la riqualficazione della piazza S. Stefano di Borzoli e il risanamento ambientale e urbanistico dell'ex cava è consentito un intervento di nuova costruzione da destinare a residenza di S.A. massima pari a mq. 600 con connesse opere di sistemazione della Piazza Santo Stefano. Modalità d'attuazione: progetto convenzionato.

N. 51 – Località Cà Nuova

In località "Cà Nuova", è consentito l'insediamento di esercizi commerciali con S.N.V. fino a mq. 1500, anche nei piani fondi degli edifici, con il solo obbligo di reperire parcheggi di pertinenza nella misura minima prescritta dalla disciplina regionale vigente in materia; le attività insediate non potranno essere oggetto di successivi trasferimenti all'esterno dell'area individuata nella cartografia del P.U.C. per un periodo minimo di sei anni.

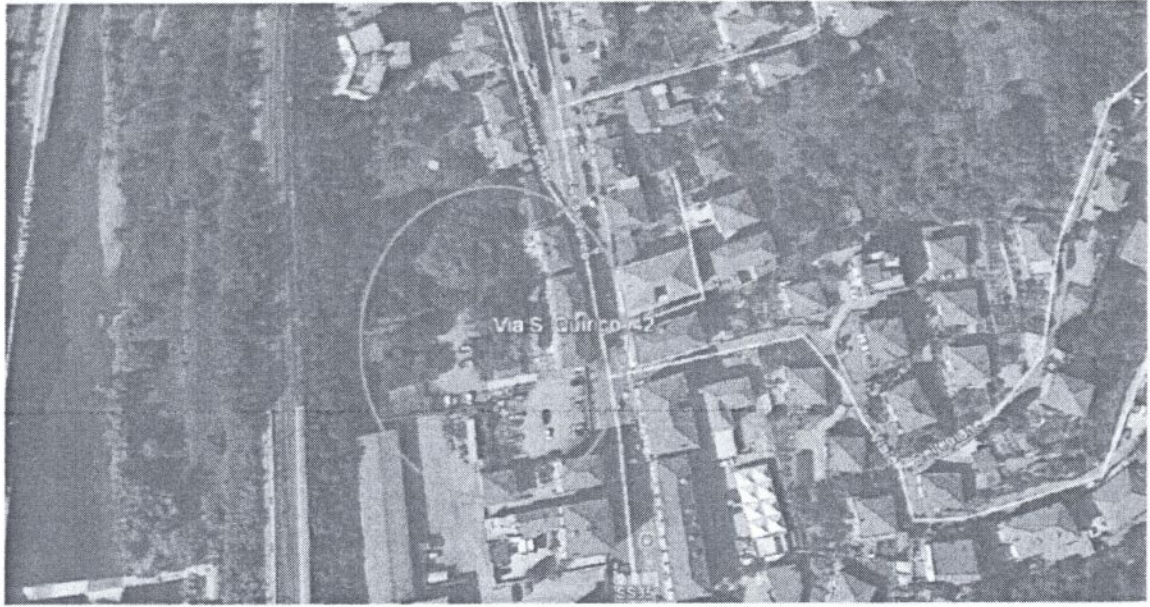
N. 53 Salita della Misericordia - Salita della Tosse

E' consentita la realizzazione di un edificio gradonato destinato ad autorimessa e servizi pubblici, in prevalenza fuori terra, con sistemazioni delle coperture a verde pensile ed accesso da via Carcassi.

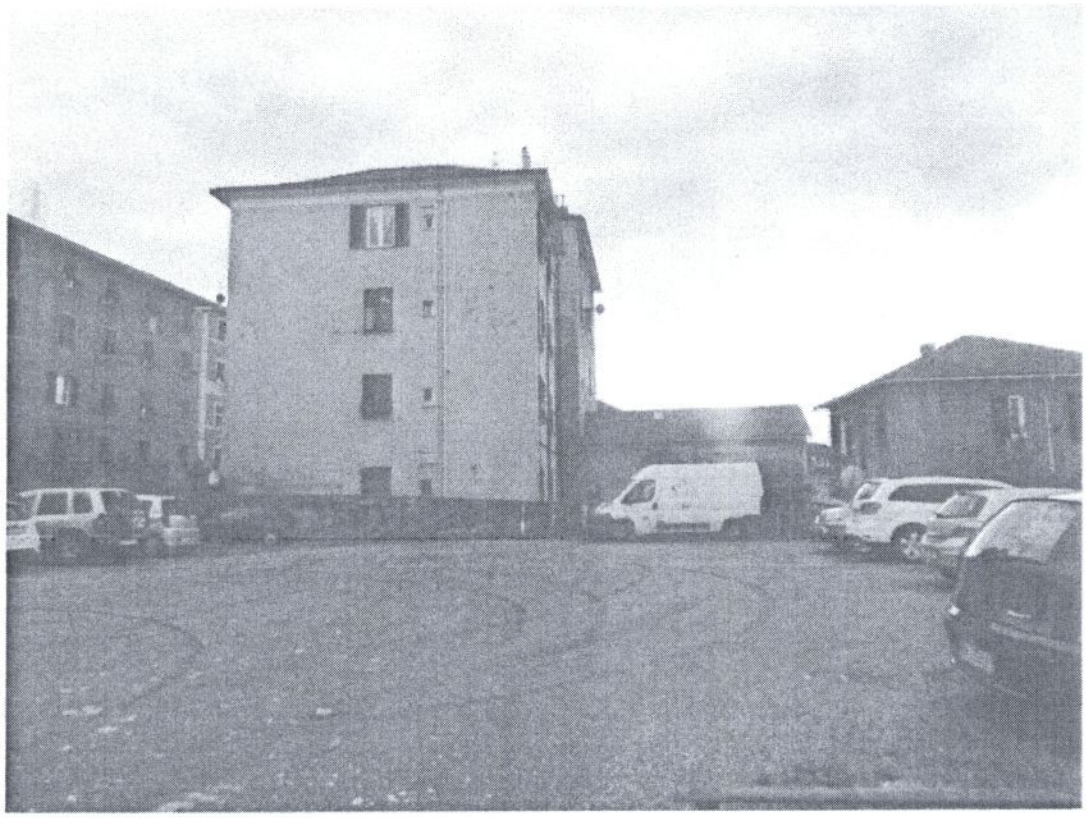
Funzioni ammesse: parcheggi a rotazione, parcheggi a servizio del CIV, servizi pubblici.

Modalità di attuazione: project financing.

ALLEGATO 5



A handwritten signature or mark, possibly a stylized letter 'A' or 'B', located in the bottom right corner of the page.



[Handwritten signature]

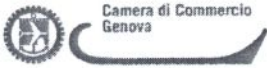
ALLEGATO 6
Individuazione
mappali in oggetto



N=2400

E=3200

I. Forticella, 216



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di GENOVA

VISURA DI EVASIONE

**GAIA 2013 SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA
SEMPLIFICATA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GENOVA (GE) VIA ANTON MARIA MARAGLIANO 6/5 CAP 16121
Indirizzo PEC	gaia2013srl@pec.it
Numero REA	GE - 474912
Codice fiscale	02287520999
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata semplificata

Estremi di firma digitale

Indice

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
2 Capitale e strumenti finanziari	3
3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	3
4 Amministratori	4
5 Attività, albi ruoli e licenze	4
6 Sede ed unità locali	4
7 Storia delle modifiche dal 05/11/2014 al 05/11/2014	5

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 07/11/2014 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 30/10/2014
Sistema di amministrazione	amministratore unico
Oggetto sociale	OGGETTO SOCIALE: L'ACQUISTO, LA VENDITA ANCHE FRAZIONATA, LA COSTRUZIONE, LA DEMOLIZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA GESTIONE, ... ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO SPETTA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'.
Poteri da statuto	

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02287520999
del Registro delle Imprese di GENOVA
Data iscrizione: 07/11/2014

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 07/11/2014

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 30/10/2014

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Durata: INDETERMINATA

forme amministrative

amministratore unico

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:
L'ACQUISTO, LA VENDITA ANCHE FRAZIONATA, LA COSTRUZIONE, LA DEMOLIZIONE, LA
RISTRUTTURAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA GESTIONE,
L'AMMINISTRAZIONE, LA VALORIZZAZIONE E L'URBANIZZAZIONE, NONCHE' L'AFFITTO O LA
LOCAZIONE, DI TERRENI E FABBRICATI SIA CIVILI CHE RURALI E/O INDUSTRIALI ED
INOLTRE L'ESECUZIONE IN PROPRIO, O IN APPALTO DA TERZI, DI LAVORI EDILI IN
GENERE, COMPRESI GLI IMPIANTI DI QUALSIASI GENERE ED INFINE L'ATTIVITA' DI
COMMISSIONARIA NELLA VENDITA DEI BENI DI CUI SOPRA.
LA SOCIETA' PUO' COMPIERE TUTTI GLI ATTI OCCORRENTI, AD ESCLUSIVO GIUDIZIO
DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, COSI' COME

TRA L'ALTRO, E A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO:
- COMPIERE OPERAZIONI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI, BANCARIE, IPOTECARIE ED IMMOBILIARI, COMPRESI L'ACQUISTO, LA VENDITA E LA PERMUTA DI BENI MOBILI, ANCHE REGISTRATI, BENI IMMOBILI E DIRITTI IMMOBILIARI;
- RICORRERE A QUALSIASI FORMA DI FINANZIAMENTO CON ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE SOCIETA' E PRIVATI, CONCEDENDO LE OPPORTUNE GARANZIE REALI E PERSONALI;
- CONCEDERE FIDEIUSSIONI, AVALLI E GARANZIE REALI A FAVORE DI TERZI;
- ASSUMERE, CON ATTIVITA' ESERCITATA NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO E NON IN VIA PREVALENTE, INTERESSENZE, QUOTE E PARTECIPAZIONI ANCHE AZIONARIE IN ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI O IMPRESE COSTITUITE O COSTITUENDE AVENTI SCOPI AFFINI, ANALOGHI O COMUNQUE CONNESSE AL PROPRIO SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, CON ESPRESSA ESCLUSIONE DEL FINE DI COLLOCAMENTO E NEI LIMITI DEL D.L. 1/9/1993 N. 385 E DALLE ULTERIORI LEGGI IN MATERIA;
- PARTECIPARE A CONSORZI O A RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE.

Poteri

poteri da statuto

ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO SPETTA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'.

2 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato:

Sottoscritto:

Conferimenti in denaro

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 05/11/2014
pratica con atto del 30/10/2014

Data deposito: 05/11/2014

Data protocollo: 05/11/2014

Numero protocollo: GE-2014-50070

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 400,00 Euro

Proprieta'

Quota di no

Di cui versa

INCERTI DINO

Codice fisc

Tipo di diritto: proprieta'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

Proprieta'

Quota di nomi

Di cui versati:

PIRAS FABIO

Codice fiscale

Tipo di diritto: proprieta'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

Proprieta'

Quota di no

Di cui versa

SCAPPULLA MASSIMO

Codice fiscale

Tipo di diritto: proprietà

Domicilio del titolare o rappresentante comune

4 Amministratori

Amministratore Unico

MANGIONE GAETANO

Rappresentante dell'impresa

Elenco amministratori

Amministratore Unico
MANGIONE GAETANO

domicilio

carica

Ra
Na
Co
GE

amministratore unico

Nominato con atto del 30/10/2014

Data iscrizione: 07/11/2014

Durata in carica: a tempo indeterminato

Data presentazione carica: 05/11/2014

5 Attività, albi ruoli e licenze

Stato attività

Impresa INATTIVA

Attività

stato attività

Impresa INATTIVA

6 Sede ed unità locali

Indirizzo Sede Legale

GENOVA (GE) VIA ANTON MARIA MARAGLIANO 6/5 CAP 16121

Indirizzo PEC

gaia2013srl@pec.it

Partita IVA

02287520999

Numero REA

GE - 474912

Sede

iscrizione REA

sede legale

indirizzo elettronico

partita Iva

Numero repertorio economico amministrativo (REA): 474912

GENOVA (GE)

VIA ANTON MARIA MARAGLIANO 6/5 CAP 16121

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: gaia2013srl@pec.it

02287520999

7 Storia delle modifiche dal 05/11/2014 al 05/11/2014

Protocolli evasi nell'anno 2014 1

Atti iscritti e/o depositati nel
Registro Imprese

Protocollo n. 50070/2014
del 05/11/2014

moduli

atti

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.
P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 1
S - elenco soci e titolari di diritti su azioni o quote sociali
S1 - iscrizione di societa,consorzio, g.e.i.e., ente pubb. econ.

• atto costitutivo

Data atto: 30/10/2014

Data iscrizione: 07/11/2014

atto pubblico

Notaio: SOLIMENA FEDERICO

Repertorio n: 50195

Località: GENOVA (GE)

Registrazione n.: 4583 del 05/11/2014

Località di registrazione: CHIAVARI (GE)

• nomina/conferma amministratori

Data atto: 30/10/2014

Data iscrizione: 07/11/2014

Data iscrizione: 07/11/2014

ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Data iscrizione: 07/11/2014

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 30/10/2014 ALLA
CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO CON ATTO DEL 30/10/2014 DURATA: A TEMPO
INDETERMINATO

DATA PRESENTAZIONE 05/11/2014

Iscrizioni

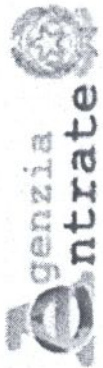
Estremi atto di costituzione

Tipo dell'atto: **atto costitutivo**
Notaio: SOLIMENA FEDERICO
Numero repertorio: 50195
Località: GENOVA (GE)

Sedi secondarie e unità locali
cessate

Non sono state richieste informazioni su unità locali cessate





Ufficio Provinciale di Genova - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 15/06/2015

Data: 15/06/2015 - Ora: 17.52.06

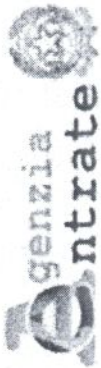
Visura n.: T327065 Pag: 2

Segne

2. Unità Immobiliari site nel Comune di GENOVA sezione di SAMPIERDARENA(Codice D969R) - Catasto dei Fabbricati

[Empty table area]						

ffica



Ufficio Provinciale di Genova - Territorio
Servizi Catastali

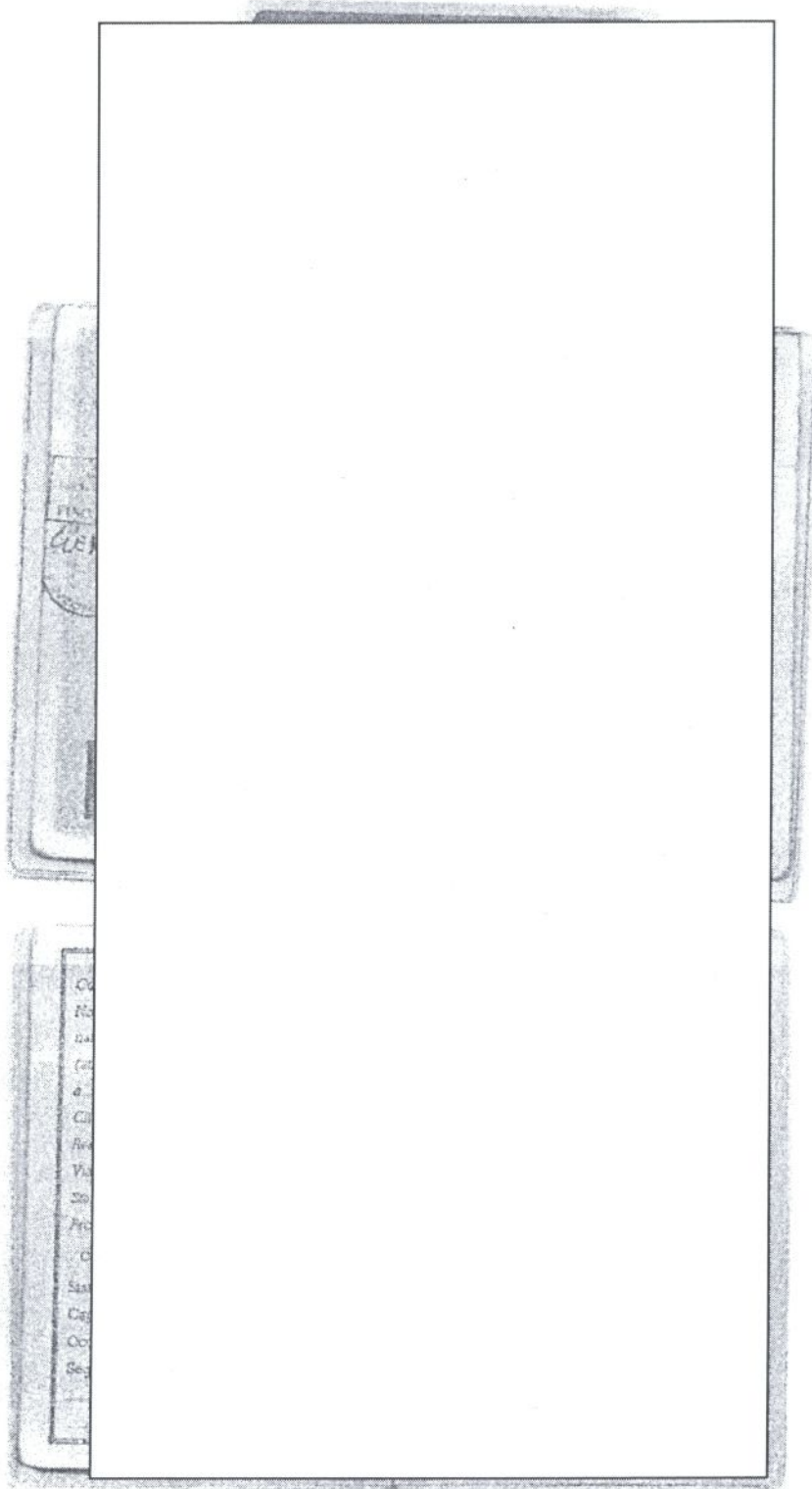
Data: 15/06/2015 - Ora: 17.52.06
Visura n.: T327065 Pag: 4

Fine

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 15/06/2015

--



A handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page, consisting of a vertical line with a diagonal stroke crossing it near the bottom.